



I.S.I.S. "FRANCESCO SAVERIO NITTI"

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO
AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LICEO DELLE SCIENZE APPLICATE

Via J. F. Kennedy 140/142 - 80125 Napoli

Tel. 081. 5700343 – Fax 081.5708990 C.F.94038280635

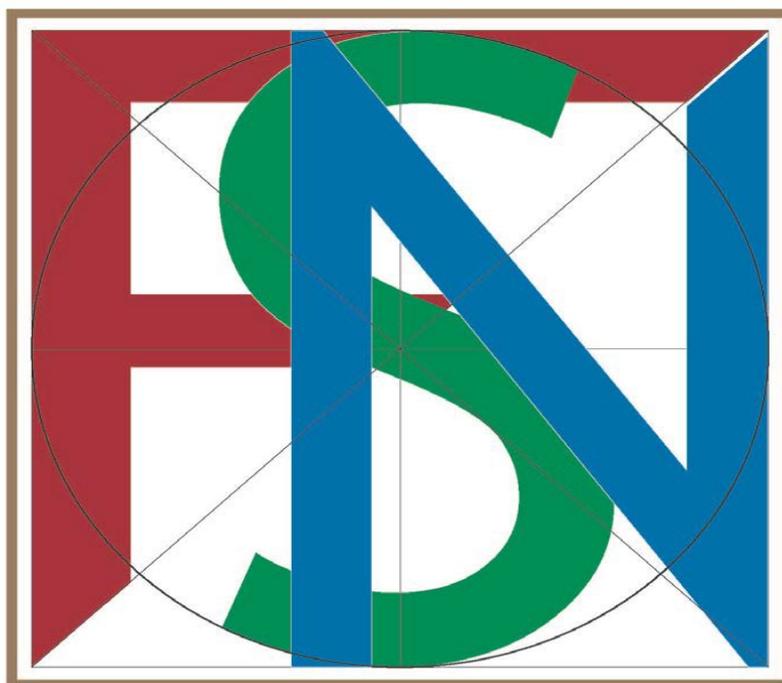
Sito web: <http://www.isnitti.gov.it>

e-mail: nais022002@istruzione.it Posta certificata: nais0220002@pec.istruzione.it

40° DISTRETTO SCOLASTICO

prot. N. 2450/C2B del 14/5/2015

E NUMERIS SCIENTIA E LITTERIS HOMO



ISIS FRANCESCO SAVERIO NITTI
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - LICEO SCIENTIFICO

Documento del 15 maggio

Classe 5° D

A.S. 2014/2015

Il Coordinatore
Prof.ssa Stefania Albiani

Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Annunziata Campolattano

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Prof. Luigi Costagliola	Religione
2. Prof.ssa Stefania Albiani	Italiano
3. Prof.ssa Stefania Albiani	Storia
4. Prof.ssa Carmela Papa	Inglese
5. Prof.ssa Giulia Ughetta Gouverneur	Spagnolo
6. Prof. ssa Anna Recano	Economia aziendale
7. Prof.ssa Germana Iannelli	Diritto
8. Prof.ssa Germana Iannelli	Scienza delle finanze
9. Prof.ssa Rosaria Ranzo	Matematica
10. Prof.ssa Carmela Gusman	Educazione fisica

ELENCO DEGLI ALUNNI

1. Amodeo Valentina
2. Bari Ilenia
3. Bollino Flavio
4. Carella Lucio
5. Chiaiese Valeria
6. Chianese Arianna
7. Di Napoli Assunta
8. Ipogino Mariarosaria
9. Longobardi Simona
10. Pappalardo Chiara
11. Pesacane Marianna
12. Provisiero Elena
13. Russo Giorgia
14. Spatuzzi Antonio
15. Spatuzzi Giuliano

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto ubicato in via J. F. Kennedy n. 140/142 da un decennio, si attesta come una scuola funzionale, dinamica e all'avanguardia, in grado di offrire all'utenza studentesca adeguati spazi razionalmente distribuiti. Sono disponibili: due laboratori di Trattamento Testi per il Biennio, un laboratorio d'Informatica per il Triennio, un'aula multimediale, con un'ottima dotazione di personal computer multimediali, che completano efficacemente le attrezzature a supporto delle attività curricolari ed extra-curricolari, fra cui due Laboratori linguistici audioattivo comparativo, un Laboratorio di Impresa Formativa Simulata, una ricca biblioteca, un'aula degli audiovisivi, un'aula di scienze e un'ampia palestra coperta.

Il cablaggio dell'Istituto è stato realizzato con fondi europei (P.O.N.)

FINALITÀ DEL CORSO DI STUDI

L'Istituto Tecnico Economico tiene conto dei profondi e dinamici cambiamenti intervenuti nella realtà economico-sociale della società italiana.

Esso è stato strutturato col fine esplicito di formare una persona capace di inserirsi in contesti aziendali diversi, tutti caratterizzati dalla presenza di fenomeni complessi, (una sempre più diffusa automazione, frequenti mutamenti tecnologici ed organizzativi) nonché fornire una preparazione culturale che consenta il proseguimento degli studi.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Coerentemente con quanto sopra esposto, l'Istituto progetta la sua offerta formativa sulla base:

- dei presupposti storici e logistici in cui si trova ad operare;
- delle risorse interne e della domanda di cultura e di professionalizzazione delle giovani generazioni, in una società che cambia rapidamente;
- dei rapporti d'interscambio con il territorio (locale e nazionale), il mondo del lavoro e le tecnologie della comunicazione mass-mediale;
- delle analisi delle opportunità occupazionali, a lungo e a medio termine, nella prospettiva di nuovo sviluppo dell'area occidentale della città di Napoli e dell'uropeizzazione del mercato del lavoro.

Pertanto gli interventi in favore degli alunni prevedono che il prolungamento dell'orario di apertura della scuola sia finalizzato in prima

istanza alla realizzazione di corsi di recupero dei debiti formativi, corsi di sostegno e di aiuto allo studio, moduli didattici finalizzati a: promozione delle eccellenze, sperimentazione di metodologie didattiche ed innovative nello studio delle discipline curricolari, iniziative complementari di arricchimento del curriculum.

La progettazione si è quindi suddivisa in distinti filoni che, integrandosi a vicenda, seguono una filosofia unitaria di promozione di un arricchimento educativo, umano, professionale, attraverso l'offerta afferente:

I progetti attuati nell'ambito del POF d'Istituto

I progetti attuati grazie al Fondo Sociale Europeo, definiti comunemente PON.

L'alternanza Scuola Lavoro per l'indirizzo Tecnico Economico

Relativamente ai progetti POF, diverse attività extracurricolari rivolte agli alunni sono state incluse nell'area servizi, nella consapevolezza che l'istituzione scolastica debba costituire un reale punto di riferimento, cui gli adolescenti possono rivolgersi con fiducia, per esporre ed apprendere come superare problematiche della crescita e situazioni di disagio, nonché accrescere la consapevolezza di sé e il rispetto degli altri, con un più maturo senso civico, utile a divenire un domani cittadini attenti e responsabili.

Ad integrare l'ampia offerta POF, sono poi stati previste diversi progetti volti a stimolare il senso artistico, sviluppare attitudini e interessi ricreativi, potenziare competenze e capacità spendibili anche al di fuori del circuito scolastico, sia per chi si dedichi alla professione, sia per chi intenda proseguire gli studi a livello universitario.

Le aree di intervento, nel cui ambito sono annualmente proposti e realizzati i progetti, sono:

Promozione del Bene-Essere a scuola

Area legalità

Empowerment della comunicazione

Empowerment delle competenze di base e delle eccellenze

Empowerment delle competenze professionali

Empowerment della comunicazione corporea

Servizi all'utenza

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 15 alunni provenienti dalla quarta D, ha mostrato sempre un comportamento disciplinato e composto, tuttavia non sempre fattivo ed operoso in quanto a partecipazione al dialogo educativo, senso di responsabilità e applicazione sistematica nel lavoro scolastico. Pur essendo favorito, per un verso, dalla continuità didattica in un gruppo di discipline, il percorso scolastico della classe è stato, tuttavia, segnato sia dall'avvicendamento di alcuni docenti, sia da un approccio non sempre pienamente responsabile e puntuale all'impegno di studio.

Ed invero, sin dalle prime fasi del lavoro scolastico la gran parte della classe è apparsa poco disponibile a sostenere l'impegno richiesto dall'annualità, sottraendosi talvolta all'esecuzione delle consegne ed ai momenti di verifica anche programmati. L'atteggiamento indolente di una parte degli allievi ha peraltro fortemente condizionato la già debole acquisizione delle conoscenze pregresse, caratterizzata da carenze strutturali e da una non adeguata organizzazione di un valido ed organico metodo di lavoro.

Il lavoro dei docenti, intenso e faticoso in tutte le discipline, si è orientato tanto alla formazione culturale, attraverso l'acquisizione di abilità e competenze disciplinari, quanto alla crescita armoniosa della personalità degli allievi, mediante un recupero motivazionale che rendesse stimolante, costruttivo e proficuo il percorso scolastico.

Non sono mancati inoltre momenti di agitazione studentesca, saltuarie assenze individuali e di gruppo, pause ed interruzioni dettate da eventi contingenti (agitazioni studentesche, atti vandalici) che hanno ulteriormente condizionato la progressione dell'apprendimento degli allievi, determinando anche qualche rallentamento nella programmazione iniziale di alcune discipline.

Il Consiglio di classe si è mostrato comunque sempre attento ai bisogni formativi degli alunni, sollecitandoli ed incoraggiandoli ad un impegno consapevole e responsabile e all'acquisizione di una preparazione dignitosa.

L'azione di recupero, di supporto e guida ha informato l'attività dai docenti sin dalle prime battute del lavoro scolastico; nonostante le continue sollecitazioni dei docenti, tuttavia, le energie e l'impegno profuso da una parte degli allievi non sono sempre stati corrispondenti alle necessità dell'annualità. Nei primi due trimestri, infatti, la gran parte degli allievi non ha dimostrato una

sensibile partecipazione al dialogo educativo e un adeguato senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico.

Nel corso dell'ultimo trimestre, tuttavia, un gruppo di alunni ha risposto maggiormente alle sollecitazioni dei docenti, mostrando maggior attenzione e partecipazione.

I livelli di apprendimento finora raggiunti risultano chiaramente diversificati, come differenti sono stati gli atteggiamenti nei confronti dell'impegno e dello studio durante l'anno scolastico: un gruppo di allievi, che ha lavorato con maggiore serietà ed assiduità, ha conseguito una soddisfacente preparazione generale, decisamente apprezzabile per un allievo; un consistente gruppo è riuscito, con notevole sforzo ed impegno, a colmare gradualmente le lacune pregresse e a pervenire a livelli minimi di competenze e conoscenze disciplinari. A questi va aggiunto, infine, un terzo gruppo di allievi, che, partendo da una debole strutturazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari pregresse, sta cercando gradualmente di recuperare le carenze e di organizzare efficacemente il proprio metodo di lavoro.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

TRASVERSALI (competenze e capacità)

obiettivo	raggiunto da		
	maggioranza	tutti	alcuni
comunicare efficacemente utilizzando linguaggi appropriati, anche tecnici	X		
analizzare, interpretare e rappresentare i dati ed utilizzarli nella soluzione di problemi	X		
partecipare al lavoro organizzato individuale e/o di gruppo, in modo armonico ed integrativo	X		
saper individuare le relazioni delle strutture e delle dinamiche del contesto in cui si opera	X		
effettuare scelte, prendere decisioni ricercando e assumendo le opportune informazioni	X		

SPECIFICI DISCIPLINARI

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici raggiunti nelle singole discipline, si rinvia alle relazioni allegate.

ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini della simulazione della terza prova scritta, il Consiglio di Classe ha prescelto la tipologia Mista B + C.

Nella prima simulazione sono state coinvolte le seguenti discipline: Storia, Diritto, Scienza delle finanze, Inglese, Spagnolo.

Nella seconda simulazione sono state individuate le seguenti discipline: Storia, Diritto, Scienza delle finanze, Inglese, Spagnolo.

Vengono allegati al presente documento:

- Griglie di valutazione della prima e seconda prova
- Griglia di valutazione della terza prova
- Griglia di valutazione del colloquio
- I modelli di simulazione delle terza prova

ATTIVITÀ DIDATTICHE

Curricolari integrative (organizzate nell'ambito del P.O.F.):

- Attività per l'orientamento:
 - Visite guidate presso Facoltà universitarie ed incontri nell' aula magna dell'Istituto con docenti universitari di discipline giuridiche ed economiche (all'iniziativa ha partecipato l'intera classe)
- Attività per innalzare il successo:
 - Potenziamento di economia aziendale

Extracurricolari:

- Partecipazione allo Stage Euromediterraneo a Malta nell'ambito delle attività del PON C5 per n.1 allievo
- Partecipazione al Tirocinio formativo nell'ambito del POR C5 presso la Fondazione IDIS per n.1 allievo
- Partecipazione allo stage in lingua inglese a Malta per il potenziamento delle eccellenze nell'ambito del POR C1 per n.1 allieva
- Partecipazione al Tirocinio formativo presso aziende del settore turistico (azienda VisionAir) nell'ambito delle attività finanziate con i Fondi strutturali POR C5 per n.2 allievi

METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe si è riunito periodicamente in seduta collegiale per definire la programmazione educativa e didattica, verificare l'andamento didattico-disciplinare e procedere alle valutazioni trimestrali. Sono state poi effettuate riunioni per materie ai fini di stabilire criteri comuni nella programmazione di ciascuna disciplina. L'attività curricolare è stata svolta affiancando alle tradizionali metodologie prove integrative rivolte principalmente ad abituare gli allievi allo svolgimento delle prove scritte previste dall'Esame di Stato. Per tutte le discipline sono state applicate, sia pur in modo vario e differenziato, le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione dialogata e discussione, lavoro di gruppo, conversazioni in lingua, attività di laboratorio, lezione in palestra. I mezzi utilizzati a supporto dei contenuti sono stati: libri, fotocopie, videocassette, carte geografiche, quotidiani economici e, come materiale di lavoro, software applicativi, laboratorio linguistico e multimediale, LIM.

Ai fini della valutazione intermedia e finale è stata utilizzata una tabella di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità concordata dal Consiglio di Classe e allegata al presente documento. Nella valutazione sono stati considerati i seguenti elementi: livelli di partenza, progressione nell'apprendimento, metodo di studio; capacità di argomentazione ed esposizione; capacità di individuare gli elementi fondamentali delle questioni da trattare; capacità di elaborazione personale e critica; capacità di effettuare collegamenti con altre discipline; capacità derivanti dalla specificità del corso di studio; impegno, partecipazione, interesse, frequenza. Le tipologie delle prove di verifica sono state: prove scritte e orali, prove strutturate e semistrutturate, saggio breve, articolo di giornale.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Categoria	Modalità	Tipologia
Credito Scolastico	Acquisito nell'ambito dell'ordinario corso di studi e nell'ambito delle iniziative complementari integrative svolte all'interno della scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Frequenza e assiduità (solo a coloro che abbiano un numero di assenze pari o inferiore al 18% del monte ore annuale personalizzato): punti 0,202. Interesse e impegno quantificabile in una media dei voti superiore al 50% dell'intervallo tra un voto e l'altro: punti 0,403. Partecipazione ad una iniziativa complementare integrativa: punti 0,20 (max 2)
Credito Formativo	Acquisito fuori dalla scuola di appartenenza e debitamente certificato	In relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi: punti 0,20

Qualora il totale parziale raggiunga un punteggio pari o superiore a 0,60 sarà arrotondato a punti 1. Con una media superiore a 9/10 sarà assegnato 1 punto di credito.

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

V O T O	PREPARAZIONE	CONOSCENZA	COMPETENZA			CAPACITÀ
		<i>Apprender dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni</i>	<i>Utilizzare le conoscenze acquisite per eseguire dati e/o compiti e/o risolvere situazioni problematiche note</i>			<i>Rielaborare criticamente e in modo significativo determinate conoscenze e competenze in situazioni nuove</i>
			COMPRENSIONE	ANALISI	SINTESI	
1 2 3	SCARSA	Non conosce gli argomenti	Usa con difficoltà le scarse conoscenze	Non individua gli aspetti significativi	Non effettua sintesi	Usa le poche competenze acquisite in modo confuso
4 - 5	INSUFFICIENTE	Frammentaria e/o superficiale	Usa le conoscenze in modo disorganico	Individua di un testo o problema solo alcuni aspetti essenziali	Effettua sintesi non organiche	Usa le competenze acquisite in modo esitante
6	SUFFICIENTE	Adeguate con imprecisioni	Usa correttamente semplici conoscenze	Individua gli aspetti essenziali di un testo o problema	Effettua semplici sintesi	Usa le competenze acquisite in modo adeguato
7 - 8	BUONA	Adeguate e completa	Usa in modo adeguato conoscenze complesse	Individua relazioni significative di un testo o problema	Effettua sintesi efficaci e complete	Usa le competenze acquisite in modo significativo ed autonomo
9 - 10	OTTIMA	Ampia, sicura e approfondita	Padroneggia le conoscenze in modo articolato e creativo	Individua in modo approfondito gli aspetti di un testo	Effettua sintesi efficacemente e argomentate	Padroneggia le competenze acquisite in modo efficace e significativo rielaborandole in situazioni nuove

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: RELIGIONE

Classe: 5^a D

A.S. 2014/2015

Docente: Prof. **COSTAGLIOLA LUIGI**

Libri di testo adottati: “Il seme della parola” - ed. Piemme scuola

Altri sussidi didattici: La Sacra Bibbia, testi del Magistero, Documenti conciliari, Riviste, Articoli di giornali

RELAZIONE SINTETICA

La classe V sez. D si compone di 15 alunni; tutti si sono avvalsi dell' I.R.C. La continuità didattica si è mantenuta durante tutti i cinque anni della scuola superiore ed il processo di insegnamento-apprendimento ha tratto giovamento da un rapporto sempre più aperto e familiare tra alunni ed insegnante. La classe è apparsa il più delle volte interessata alle lezioni, mostrando un atteggiamento quasi sempre disponibile e aperto al dialogo educativo.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto nel terzo trimestre, la quasi totalità della classe è passata dal piano delle conoscenze a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del Cristianesimo in ordine alle loro incidenze sulla cultura e sulla vita individuale e comunitaria, confrontandosi soprattutto con valori vissuti, con persone ed eventi storici. Gli allievi hanno tenuto un comportamento disciplinare sostanzialmente corretto ed hanno dimostrato un certo interesse per gli argomenti trattati. La gran parte degli allievi è intervenuta il più delle volte al dialogo educativo con domande pertinenti ed apporti costruttivi; qualche allievo necessitava di essere sollecitato alla partecipazione.

Per quanto riguarda la preparazione finale, alcuni alunni hanno mostrato di possedere una buona padronanza dei contenuti disciplinari, altri risultano sufficientemente preparati, mentre qualcuno rivela ancora lievi incertezze. Il livello di conoscenze e di competenze raggiunto dagli allievi è per la maggioranza tra il buono ed il sufficiente.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere l' orientamento cristiano della vita. Conoscere i principali diritti umani, le carte relative alla loro enunciazione e difesa, le violazioni più diffuse. Conoscere alcuni problemi di Bioetica.
----------------------------	-------------------	--

	<p><i>Competenze</i></p> <p>Individuare i principi fondamentali della dottrina sociale cristiana.</p> <p>Cogliere il valore della pace per la convivenza umana.</p> <p>Saper individuare i propri pregiudizi ed imparare a superarli.</p>
	<p><i>Capacità</i></p> <p>Riconoscere e di apprezzare i valori religiosi.</p> <p>Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti. Saper operare collegamenti pluridisciplinari.</p> <p>Essere critici nei confronti della realtà storico-sociale, dando risposte autonome e responsabili alle sfide del mondo contemporaneo.</p>
<p>Metodi d'insegnamento</p>	<p>Lezioni frontali brevi e incisive. Dibattito guidato, esperienze dirette; confronto di opinioni.</p> <p>Uso di schede e sintesi contenutistiche. Lavori di gruppo. Tutoraggio fra compagni di classe.</p>
<p>Mezzi e strumenti di lavoro</p>	<p>Libro di testo - La Sacra Bibbia - Documenti ecclesiali o del Magistero Cattolico - Fotocopie - Testi vari tratti dall' ambiente socio-culturale</p>

Tipologia delle prove di verifica

Ritengo che, data l'età e la preparazione dei ragazzi, il dialogo ed il confronto siano stati i mezzi più idonei per valutare il loro grado di maturità. L'attitudine a farsi coinvolgere in un lavoro tematico, sia dialogico che non, attraverso un'attenta azione di orientamento ha reso possibile la valutazione delle potenzialità e delle risorse personali dello studente.

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

--

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti di principale interesse svolti nel corso dell'anno scolastico:

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici; brevi riferimenti alla Bioetica.
2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
3. Il decalogo: "non uccidere" (la guerra e la sacralità della vita umana); " non rubare" (il problema della povertà e delle disuguaglianze sociali).
4. Il matrimonio cristiano: il significato del matrimonio come sacramento; il valori che lo connotano rispetto ad altre scelte .
5. La vita come impegno sociale: l'impegno politico del cattolico; la lotta per l'affermazione della giustizia; il perdono come atto di coraggio rivoluzionario; tolleranza ed intolleranza: dall'analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione.
6. La prospettiva del futuro: il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; la solidarietà ed il volontariato; la sensibilità ecologica.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Italiano Classe: 5^a D A.S. 2014/2015

Docente: Prof.ssa Stefania Albiani

Libri di testo adottati: Panebianco, Pisoni, Malpensa, *Testi e scenari*, Conf. 5+6 Essenziale (LME), *L'età del Naturalismo e del Decadentismo + Il Novecento*, Ed. Zanichelli

Altri sussidi didattici: sussidi audiovisivi, materiale didattico predisposto dalla docente

RELAZIONE SINTETICA

La classe, seguita dalla docente nel triennio, ha manifestato sin dalle annualità precedenti alcuni aspetti di criticità, peraltro condivisi dalla componente docente nella sua interezza: la quasi totalità degli allievi ha mostrato una partecipazione non sempre adeguata al dialogo educativo, facendo registrare modesto impegno nello studio sistematico, partecipazione perlopiù meccanica, scarso senso di responsabilità verso gli impegni della vita scolastica. Sul piano degli apprendimenti, gran parte della classe possedeva un livello appena sufficiente di conoscenze e competenze disciplinari, evidenziando lacune e faticando, talvolta, ad organizzare un efficace metodo di lavoro. L'esposizione orale, connotata peraltro da evidenti incertezze, appariva caratterizzata più dalla memorizzazione che da una rielaborazione critica di idee e concetti. La produzione scritta evidenziava modeste capacità argomentativo-elaborative e difficoltà di ordine espositivo.

Nell'intento di rispondere ai bisogni formativi degli alunni, tenendo conto della situazione rilevata, sono state adottate diverse strategie mirate a sollecitare la motivazione e a guidare e sostenere il processo di apprendimento: si è privilegiata una modalità di lavoro attiva, per stimolare il gruppo alla riflessione e alla problematizzazione, evitando un'acquisizione meramente mnemonica delle conoscenze. L'azione educativo-didattica, pertanto, è stata orientata in due direzioni strettamente interdipendenti: su un versante ha mirato a sollecitare ed accrescere le capacità analitiche, critiche, espressive e comunicative; dall'altro è stata finalizzata a avvicinare gli studenti alle figure più rappresentative del panorama letterario attraverso la lettura e l'analisi delle loro opere più significative contestualizzando storicamente gli autori studiati per meglio comprenderne il percorso intellettuale ed artistico-letterario, anche mediante opportuni riferimenti e confronti con la realtà contemporanea. Gli allievi sono stati avviati alle attività di lettura e di analisi delle varie opere letterarie, sollecitando l'utilizzo di adeguati strumenti interpretativi dei testi sia in prosa sia in poesia. Nello studio della storia della letteratura, in fase iniziale, è stato svolto un modulo di raccordo con contenuti relativi a fatti, autori ed opere del XIX secolo, non affrontati nel precedente anno, la cui conoscenza era necessaria per introdurre la programmazione della classe quinta. Sono state stimulate, inoltre, discussioni e letture di testi relativi a tematiche legate al mondo giovanile e all'attualità per offrire spunti utili alla produzione scritta, privilegiando le tipologie testuali proposte per l'Esame di Stato.

Nella programmazione del lavoro, sono stati previsti interventi di recupero “in itinere”, concentrati perlopiù a ridosso della valutazione del secondo trimestre. In linea generale, tuttavia, l’azione di recupero ha informato tutta l’attività didattica, orientandola verso una pluralità di interventi (lezioni di riepilogo, esercitazioni guidate, precorsi didattici flessibili) tesi a puntualizzare in maniera più sistematica questioni teoriche ed a fornire indicazioni metodologiche e strumenti di analisi essenziali per un’adeguata acquisizione degli apprendimenti disciplinari.

Va, tuttavia, evidenziato che la scansione temporale del lavoro è stata fortemente condizionata dai periodi di interruzione dell’attività didattica (legati ad agitazioni studentesche, atti vandalici) cui si sono aggiunte saltuarie assenze individuali e di gruppo, che hanno comportato un rallentamento della programmazione, rendendo quindi impossibile trattare alcuni degli argomenti previsti o approfondirne altri.

I risultati rispetto alle conoscenze e competenze raggiunte sono, chiaramente, diversificati, come differenti sono stati gli atteggiamenti nei confronti dell’impegno e dello studio durante l’anno scolastico: un gruppo ha risposto gradualmente alle sollecitazioni, riuscendo a raggiungere, complessivamente, un sufficiente livello di apprendimento, decisamente apprezzabile per un allievo; un altro gruppo gradualmente colmato le carenze pregresse, pervenendo soltanto nell’ultimo scorcio dell’anno a livelli minimi di acquisizione di competenze e conoscenze disciplinari; per alcuni allievi, permane, tuttavia, una situazione di profitto insufficiente.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	<p>Linee di sviluppo sull’asse diacronico della letteratura italiana nel contesto culturale ed ideologico tra la seconda metà dell’Ottocento e il Novecento</p> <p>Vicende biografiche, itinerario ideologico ed artistico, caratteristiche strutturali e formali delle opere più significative dei maggiori autori della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento</p>
	<i>Competenze</i>	<p>Usare un lessico critico specifico nella produzione sia orale che scritta</p> <p>Problematizzare le conoscenze, cogliendo le relazioni tra la dimensione artistico-letteraria e le coordinate storico-sociali</p> <p>Produrre testi scritti secondo le tipologie previste dalla prima prova dell’Esame di Stato</p>
	<i>Capacità</i>	<p>Comprensione, analisi, espressione, sintesi ed elaborazione di idee e concetti</p>

Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Linee di sviluppo sull'asse diacronico della letteratura italiana nel contesto culturale ed ideologico della seconda metà del Novecento
	<i>Motivazione</i>	Tempi non adeguatamente distesi nello svolgimento dell'attività didattica, legati perlopiù ad assenze di gruppo ed interruzioni dell'attività didattica (agitazioni studentesche, atti vandalici...)

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lezione dialogata, problem solving
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, sussidi audiovisivi, articoli di giornale, stralci di saggi di critica letteraria, materiale predisposto dalla docente

Tipologia delle prove di verifica	<p>Verifiche formative in itinere per controllare la pertinenza e il grado di assimilazione dei contenuti e stimolare l'impegno.</p> <p>Verifiche sommative orali e scritte (analisi del testo, saggio breve, articolo di giornale, questionari, prove strutturate e semistrutturate)</p>
N° prove di verifica	<p>2 verifiche scritte a trimestre</p> <p>2 verifiche sommative orali a trimestre accompagnate da verifiche in itinere su "percorsi brevi"</p>

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Interventi di recupero disciplinare "in itinere"

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 0 DI RACCORDO: L'ETÀ ROMANTICA

U.D. 1 L'età del Romanticismo: caratteri generali

Il contesto socio-economico

Il pensiero romantico

Lo scontro ideologico-politico

U.D. 2 La poetica romantica

Il Romanticismo in Italia e la polemica classico-romantica

La poesia romantica italiana

La narrativa romantica italiana: il romanzo storico

U.D. 3 Giacomo Leopardi

La vita e le opere

Il pensiero e la poetica

Testi

Dai "Canti" : *"L'infinito"*

"A Silvia"

"A se stesso"

MODULO I: DAL REALISMO AL DECADENTISMO

UD 1 : Contesto storico-sociale. Le idee.

Il Positivismo

Auguste Comte

La poetica del Naturalismo e del Verismo

Autori:

E. Zola, G Edmond e Jules de Goncourt:, G. Verga

Testi:

Edmond e Jules de Goncourt

da "Prefazione a Germinie Lacerteux": *"Dobbiamo chiedere scusa al pubblico per questo libro"*

Emile Zola

da "Il romanzo sperimentale": *"Il romanziere è insieme osservatore e sperimentatore"*

G. Verga: vita, opere, ideologia e poetica

- da "Vita dei campi": *"Prefazione a L'amante di Gramigna"*
- da "I Malavoglia": *"La famiglia Malavoglia"*
- da Novelle rusticane *"La roba"*
- da "Mastro Don Gesualdo": *L'addio alla "roba"*

UD 2: Le radici del Decadentismo

- La reazione al Naturalismo e la crisi della ragione
 - Il Simbolismo
 - Il simbolismo di Baudelaire
 - I poeti Maledetti
 - La Scapigliatura
- Autori:*

Baudelaire, Verlaine

Testi

C. Baudelaire

Da "I fiori del male": *"Corrispondenze"*

UD 3 : Il Decadentismo

Autori:

- Giovanni Pascoli: vita, opere, ideologia e poetica
- Gabriele D'Annunzio: tra romanzo estetizzante e superomismo

Testi:

G. Pascoli

- Da "Il fanciullino", "*È dentro di noi un fanciullino*"
- Da "Myrica": "*Il tuono*"
- Da "Myrica": "*Il lampo*"
- Da "Myrica": "*Temporale*"
- Da "Myrica": "*X Agosto*"
- Da "La grande proletaria si è mossa": "*Sempre vedendo in alto...il nostro tricolore*"

Gabriele D'Annunzio

- Da "Il Piacere": *Il ritratto di un esteta: Andrea Sperelli*
- Da "Alcyone": *La pioggia nel pineto*

MODULO 2 : DALLA POESIA DELLE AVANGUARDIE ALLA NARRATIVA DELLA CRISI

UD1: La poesia italiana del primo Novecento

- Contesto storico Sociale
- Le idee e le poetiche
- I Crepuscolari
- I Futuristi

Autori:

Gozzano, Marinetti

Testi:

Guido Gozzano

- Da "I colloqui": "*Totò Merumeni*"
F. T. Marinetti
- Da "Manifesto del futurismo" (1909): passi scelti
- Da "Manifesto tecnico della letteratura futurista" (1912): passi scelti

UD 2: La narrativa della crisi

- Contesto storico-sociale
- Il romanzo del Novecento

Autori:

- Oscar Wilde, Proust, Joyce, Kafka, Svevo, Pirandello
Testi:

Luigi Pirandello

- Da "L'umorismo": *"Il sentimento del contrario"*
- Da "Novelle per un anno": *"Il treno ha fischiato"*
- Da "Il fu Mattia Pascal": *"Cambio treno"*

Italo Svevo

Da "La coscienza di Zeno": *"Il dottor S."*; *"Il fumo"*; *"Lo "schiaffo" del padre"*

***MODULO III : DALL'ERMETISMO ALLA NARRATIVA DEL SECONDO NOVECENTO**

*UD 1 : La poesia tra le due guerre

- L'Ermetismo e altre voci poetiche;
- La poesia di Ungaretti, Montale, Saba e Quasimodo;
- La poesia tradizionale di Umberto Saba

Autori :

Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo

*Testi:

Giuseppe Ungaretti

- Da "Allegria di naufragi": *"Soldati"*
 - Da "Il porto sepolto": *"I fiumi"*, *"Veglia"*, *"Fratelli"*, *"San Martino del Carso"*
- Eugenio Montale

Da "Ossi di seppia": *"Non chiederci la parola"*, *"Meriggiare pallido e assorto"*,
"Spesso il mal di vivere ho incontrato"

Salvatore Quasimodo

- Da "Acqua e terre": *"Ed è subito sera"*
 - Da "Giorno dopo giorno" *"Uomo del mio tempo"*
- Umberto Saba
- Da "Il Canzoniere": *"La capra"*; *"A mia moglie"*

*UD 2 : Cenni sul romanzo italiano del secondo Novecento

MODULO IV: EDUCAZIONE LINGUISTICA – PERCORSO DI SCRITTURA

- Lingua parlata e lingua scritta: le caratteristiche;
- Scrivere per raccontare, per informare, per descrivere, per argomentare;
- Struttura del saggio breve e dell'articolo di giornale
- Intenzionalità, coerenza, coesione;
- Gli strumenti della coesione: coesivi, connettivi, punteggiatura;
- Dalla paratassi all'ipotassi e viceversa;
- Tecniche di analisi testuale
- Scrivere un testo argomentativo e saggistico in maniera pertinente con riguardo a contenuti, stile e registro.

N.B.: Il modulo III e le relative unità didattiche (1 e 2) contrassegnati da * saranno completati entro il termine delle lezioni.

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Storia Classe: 5^a D A.S. 2014/2015

Docente: Prof. Stefania Albiani

Libri di testo adottati: AA.VV., L'esperienza della storia vol. 3, Ed. Bruno Mondadori

Altri sussidi didattici: sussidi audiovisivi, materiale predisposto dalla docente

RELAZIONE SINTETICA

La classe, seguita dalla docente a partire dalla classe terza, ha mostrato sin dall'ingresso notevoli elementi di criticità nell'apprendimento della disciplina storica: soltanto un gruppo esiguo possedeva sufficienti, discrete per qualcuno, conoscenze e competenze; la maggioranza manifestava, invece, una preparazione approssimativa, connotata da conoscenze rapsodiche, scarsamente interiorizzate e rielaborate, memorizzate perlopiù in funzione delle verifiche orali, cui peraltro spesso la gran parte degli allievi si è sistematicamente sottratta. Sin dalla fase iniziale, si è reso dunque necessario privilegiare una modalità di lavoro attiva, mirata a stimolare il gruppo alla riflessione e alla problematizzazione, evitando un'acquisizione meramente mnemonica delle conoscenze; è stata favorita la comprensione della dimensione diacronica e sincronica degli eventi storici, l'individuazione dei nessi causali tra fatti ed eventi e la progressiva padronanza del lessico specifico. Ogni attività è partita da conversazioni che hanno sollecitato interesse per le tematiche di volta in volta esaminate, cercando costantemente di operare confronti con la realtà dei giorni nostri. Gli alunni sono stati costantemente guidati nell'organizzazione del metodo di lavoro, attraverso la realizzazione di schemi e mappe concettuali di sintesi delle conoscenze e degli argomenti trattati.

Il sovrapporsi di impegni ed attività in orario curricolare, le interruzioni dell'attività didattica (legate alle agitazioni studentesche e ai ripetuti atti vandalici), le saltuarie assenze individuali e di gruppo hanno determinato qualche rallentamento nella programmazione iniziale, rendendo necessario, talvolta, ripercorrere tematiche già trattate per consentirne un adeguato consolidamento e favorire un raccordo con i successivi apprendimenti; tuttavia il lavoro, seppur caratterizzato dalla trattazione essenziale di alcuni argomenti, può, comunque, ritenersi svolto nella sua interezza.

Gli obiettivi finora raggiunti risultano diversificati, in relazione al differente grado di partecipazione ed impegno mostrati durante l'anno scolastico: un esiguo gruppo di allievi, dotato di capacità analitiche e rielaborative ed assiduamente impegnato nello studio, ha conseguito risultati generalmente

soddisfacenti, ottimi per un allievo; un altro gruppo ha risposto alle sollecitazioni, riuscendo a conseguire, nel complesso, un sufficiente livello di apprendimento; un terzo gruppo non ha intensificato adeguatamente lo studio autonomo, pertanto, non ha raggiunto ancora risultati sufficienti.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Linee fondamentali di sviluppo sull'asse diacronico e sincronico dei periodi presi in esame Lessico specifico della disciplina
	<i>Competenze</i>	Saper analizzare i rapporti di causa ed effetto, stabilendo relazioni e confronti con gli eventi storici più lontani Problematizzare, acquisire il senso del divenire storico e l'importanza della conoscenza del passato ai fini di una migliore comprensione del presente
	<i>Capacità</i>	Riconoscere, comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni Individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni Esporre concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali Classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali, bibliografie
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale, lezione dialogata, problem solving
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, sussidi audiovisivi, materiale predisposto dalla docente

Tipologia delle prove di	Interrogazione breve e lunga
---------------------------------	------------------------------

verifica	Prove semistrutturate Questionari
N° prove di verifica	2 verifiche sommative orali trimestre accompagnate da verifiche in itinere su “percorsi brevi”

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
--

Interventi di recupero disciplinare “in itinere”
--

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 0 DI RACCORDO

Il Risorgimento

La seconda rivoluzione industriale

L'età dell'imperialismo

MODULO I

SINISTRA E DESTRA ALLA PROVA: L'ITALIA DI DEPRETIS, DI CRISPI E DI GIOLITTI

I governi della Destra e della Sinistra storiche

L'età giolittiana

MODULO II

LA GRANDE GUERRA E LE SUE CONSEGUENZE

La Grande guerra

La Rivoluzione russa

La Questione mediorientale

La crisi dell'ordine internazionale

MODULO III

DEMOCRAZIE E REGIMI TOTALITARI TRA LE DUE GUERRE

L'incerta stabilizzazione economica degli anni venti e la crisi del '29

I Regimi totalitari

Le democrazie

MODULO IV

DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE ALLA DECOLONIZZAZIONE

La seconda guerra mondiale

*Dopoguerra e ricostruzione

* Il sistema internazionale dei blocchi contrapposti: la "guerra fredda"

*La decolonizzazione

* L'età del bipolarismo: la società dei consumi; USA e URSS tra coesistenza e competizione; l'Italia repubblicana

* Cenni sulla globalizzazione

Gli argomenti contrassegnati da * saranno svolti entro il termine delle lezioni, compatibilmente con i tempi di lavoro ed i ritmi di apprendimento degli allievi

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Inglese Classe: 5^a D A.S. 2014/2015

Docente: Prof. Papa Carmela

Libri di testo adottati: Business – Grammar in Progress

Altri sussidi didattici: A CURA DELLA DOCENTE

RELAZIONE SINTETICA

La classe VD è formata da 15 (4 maschi e 11 femmine) alunni che, proprio per l'esiguo numero avrebbero potuto lavorare con senso di responsabilità ma ciò non è accaduto. Corre l'obbligo sottolineare che ci sono state numerose assenze per spargimento di creolina e altri atti vandalici da parte di sconosciuti. A ciò si aggiunge che una parte di essi ha partecipato a progetti previsti dal POF dell'Istituto risultando assenti alle lezioni. La classe dunque non si presenta omogenea dal punto di vista didattico nonostante gli alunni siano stati seguiti con attenzione al fine di abituarli ad un metodo che consentisse loro di raggiungere risultati discreti e colmare le lacune pregresse ma ciò è avvenuto solo per un numero esiguo di alunni. Un buon numero di alunni è stato invece poco incline allo studio domestico, non sempre puntuale e riottoso nei confronti della materia. Permangono lacune di base scaturite da un percorso non lineare in quanto si sono avvicendate diverse supplenze. L'esposizione in lingua straniera è stata imprecisa e approssimativa evidenziando una scarsa "fluency". In pochi hanno appreso e studiato la materia con piacere ed hanno elaborato un metodo personale e non mnemonico, evidenziando una buona "fluency". Le conoscenze, competenze e capacità hanno prodotto buoni risultati come si evincerà dai voti, ottenuti con studio quasi costante.

In occasione dell'EXPO di Milano gli studenti si sono attivati facendo ricerche sulla Great Exhibition del 1851 al Crystal Palace in Hyde Park.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti parzialmente. La docente, durante l'anno, ha posto l'accento, con i suoi "learners", dell'importanza della pronuncia, facendo rilevare, anche ai più timidi, che una pronuncia corretta è un buon biglietto da visita. Ad oggi alcuni argomenti non sono stati ancora trattati per mancanza di tempo.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Conoscere gli aspetti fondamentali dell'economia della Gran Bretagna. Conoscere le questioni fondamentali dell'economia.
	<i>Competenze</i>	Utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle all'argomentazione. Possedere capacità logico-interpretative. Esprimere punti di vista personali. Porre in lingua le conoscenze acquisite.
	<i>Capacità</i>	Possedere capacità linguistico-espressive.
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Acquisire le capacità di esprimersi personalmente con posizioni critiche personali.
	<i>Motivazione</i>	Una parte della classe presenta ancora delle difficoltà nell'espressione orale con ripetizione mnemonica di quanto ha studiato.

Metodi d'insegnamento	Approccio comunicativo, Grammar traduttivo.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libri di testo, fotocopie a cura della docente.

Tipologia delle prove di verifica	Prove strutturate, semi strutturate, redazioni di lettere commerciali	Colloqui orali
N° prove di verifica	2 a trimestre	2 a trimestre

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

PROGRAMMA SVOLTO

-Commercial correspondence
The order
The reply to order
The complaints
The reply to complaints

-The British Institutions
The Monarch
The Parliament
The Majority voting system
The Executive power
The Party Political system

-CULTURAL PROFILES

The European Union (in general)

-UK- agriculture, mining, forestry, fishing, energy

-British History
The Victorian Age
The First and The Second World War: (cenni)
The Great Depression and the New Deal

The Cold War
The Welfare State
Margaret Thatcher

-Methods of Payment

Letter of credit
Bank transfer

Bank draft
Cash against documents

-Business organization

The Bank of England

-GREEN ECONOMY

What is Fair Trade

Microfinance

Ethical banking

-Globalisation

What is globalisation

Advantages and disadvantages

Outsourcing and Offshoring

The Romanticism

W. Wordsworth

The poetry Daffodils

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Spagnolo **Classe:** VD **A.S.** 2014-2015

Docente: Giulia Ughetta Gouverneur

Libri di testo adottati: *De Negocios por el mundo.* Orozco González Susana. Hoepli.

Altri sussidi didattici: Internet, Lavagna Multimediale, Testi di attualità in lingua, fotocopie.

RELAZIONE SINTETICA

La Classe è composta da 15 discenti di cui 11 alunne e 4 alunni. Durante l'anno si è osservato ad una gran parte dei discenti essere attenti in aula ma poco solleciti nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Dal punto di vista disciplinare la classe si distingue globalmente da comportamenti molto rispettosi ed educati anche se caratterizzati da una lenta reattività espressa in una partecipazione solo se richiesta e guidata; questa realtà non è estendibile a tutta la classe. Vi è un gruppo che ha manifestato curiosità verso l'apprendimento dei contenuti trattati, tale "curiosità" si è evidenziata attraverso una discreta, anche se non documentata a sufficienza, partecipazione. Si segnala altresì il rilevamento di alcune difficoltà nella progressione del trattamento del programma e nel raggiungimento degli obiettivi previsti. Le ragioni di tali difficoltà radicano in occupazioni, scioperi, e manifestazioni, sia degli alunni della scuola nel suo insieme, che degli utenti del territorio circostante. Nonostante alcune lacune pregresse di alcuni allievi nella competenza e conoscenza linguistica, in questa classe, i contenuti dello spagnolo sia come lingua che come civiltà, sono stati comunque sempre ben accolti nella pratica in aula anche se, come già detto, non sempre accompagnati da un congruo impegno individuale a casa. E' un gruppo che risponde positivamente a richieste molto precise che richiedano un lavoro di tipo prevalentemente mnemonico, hanno bisogno di una guida costante che li aiuti a trovare gli strumenti necessari per l'espressione orale e scritta, e per la comprensione orale e scritta della lingua straniera. Si segnala e sottolinea la attiva partecipazione del gruppo classe nella produzione grafica e, soprattutto, nella fotografia dell'edizione 2015 del Giornalino Scolastico "Nosotros" dell'Istituto Nitti, in modo speciale per i discenti Antonio Spatuzzi e Flavio Bollino.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	<p>Esporre, leggere e sintetizzare i tratti distintivi dei contenuti relativi a: La Banca, Banca Etica, Sistemi di pagamento, La collocazione e la raccolta di valori, La Borsa, Storia della Borsa, I principali indici del mercato internazionale, Il Mercato di capitali e di valori, Commercio Estero e Internazionale, La crisi del 2008, El PiB, Le E-commers, Il Commercio Internazionale, La Guerra Civile Spagnola, La Dittatura di Franco, La Transizione, L'Unione Europea origine e caratteristiche, Istituzioni della UE, Unione monetaria ed economica. Tutti i saperi sono stati studiati sottolineando le informazioni essenziali e necessarie per avere una conoscenza sincronica e diacronica degli eventi più salienti; il programma, quindi, mirava ad acquisire una visione globale e alfabetizzante degli eventi che ci collegano ad una cultura europea e mediterranea.</p>
	<i>Competenze</i>	<p>Parlare e raccontare brevi aneddoti sulle persone e le cose che le circondano. Comprendere testi di breve e media estensione sulla vita quotidiana e sul proprio intorno culturale. Gli alunni alla fine di questo percorso sono in grado di: comprendere e produrre testi di livello medio A2 e B1 riferiti al Commercio e le finanze in lingua spagnola e su la cultura spagnola.</p>
	<i>Capacità</i>	<p>Gli alunni sono capaci di utilizzare il presente, il passato, il passato remoto. Descrivere gli eventi, le realtà, e le strutture e contenuti commerciali europei studiati, cogliendone il loro significato attraverso l'analisi contrastiva con quelli caratteristici della propria cultura italiana.</p>

Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Argomenti non trattati ma previsti sono stati: L'economia Globale e le Incoterms.
	<i>Motivazione</i>	Mancanza di tempo per interruzioni: occupazioni, atti vandalici da esterni all'istituto e feste regolari.

Metodi d'insegnamento	Metodo Misto: comunicativo e funzionale. Ricerche in casa e redazione di testi actualizzati su ogni argomento del programma. Esposizione in lingua spagnola e produzione di lavori in formato Power Point. Discussione Docente - alunno// alunno - alunno per costruire concetti attraverso lavoro collaborativo. Comprensione e sintesi di testi in lingua spagnola. Produzione di proposizioni di media complessità in lingua spagnola. Elaborazioni di mappe concettuali relazionali
Mezzi e strumenti di lavoro	Uso della Lim in aula per lavoro collaborativo; lavagna, libro di testo, ricerche in Internet.

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche orali e scritte, due per ogni modalità in ogni trimestre; interrogazioni rigorosamente NON programmate tranne alcuni alunni alla fine dell'anno scolastico.
N° prove di verifica	Due verifiche scritte e una orale a trimestre

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Potenziamento in itinere

PROGRAMMA SVOLTO

-La Banca

-Banca Etica

- Sistemi di pagamento**
- La collocazione e la raccolta di valori**
- La Borsa**
- Storia della Borsa**
- I principali indici del mercato nazionali e internazionale**
- Il Mercato di capitali e monetario**
- Commercio Estero e Internazionale**
- La crisi del 2008**
- El PiB**
- Le E- commerce**
- Il Commercio Internazionale**
- La Guerra Civile Spagnola**
- La Dittatura di Franco**
- La Transizione**
- L'Unione Europea origine e caratteristiche**
- Istituzioni della UE**
- Unione monetaria ed economica.**

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Economia aziendale Classe: 5^a D A.S.

2014/2015

Docente: Prof. Recano Anna

Libri di testo adottati:

Fortuna- Ramponi- Scucchia : “Con noi in azienda plus 5”- Editore : Le Monnier scuola

Altri sussidi didattici: Codice Civile, T.U.I.R.

RELAZIONE SINTETICA

La classe V D è composta da quindici allievi. Il loro percorso scolastico è stato caratterizzato dall'avvicinarsi di vari docenti della disciplina, compreso il presente anno conclusivo di studi e ciò ha provocato effetti sul metodo di studio che non risulta autonomo e consapevole. Non tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e con interesse alle attività didattiche proposte e alcuni hanno profuso nello studio un impegno inadeguato; l'attenzione e l'impegno domestico, per alcuni di loro, è stato superficiale e poco puntuale. Il profitto ha risentito spesso di incertezze sotto il profilo strettamente operativo che la docente ha cercato di far superare con continue esercitazioni ed attività di recupero e approfondimento. Alcuni allievi hanno mostrato particolare predisposizione ed interesse per la materia, riportando buoni risultati. Il comportamento in generale è stato corretto, ma va messa in evidenza la frequenza talvolta discontinua dovuta a interruzioni dell'attività scolastica, rallentando anche lo svolgimento dei argomenti. Tutto ciò non ha permesso ad alcuni allievi di raggiungere pienamente gli obiettivi minimi, mancando l'assunzione personale di responsabilità. . La verifica ed il controllo del processo di apprendimento degli studenti, l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi sono stati sempre integrati dalla valutazione di obiettivi trasversali quali la partecipazione, l'impegno e lo sviluppo di un metodo di studio personale e proficuo.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	<p>- funzioni del bilancio d'esercizio e contenuto dei documenti</p> <p>che lo compongono;</p> <p>-analisi di bilancio per indici e per flussi;</p> <p>-nozioni basilari di IRAP e IRES; concetto di reddito fiscale; -strategie d'impresa; pianificazione strategica, C.O.A., e</p> <p>* * budget d'esercizio;</p> <p>* * la gestione finanziaria dell'impresa;</p> <p>* * cenni ai piani di marketing aziendali</p>
	<i>Competenze</i>	<p>Saper redigere il bilancio di esercizio di un'impresa industriale e saperlo interpretare e analizzare. Saper utilizzare gli strumenti della CO.AN. per determinare costi e risultati economici e saperli utilizzare a fini decisionali. Saper redigere semplici budget d'esercizio. Saper determinare il carico fiscale di una società di capitali..</p>
	<i>Capacità</i>	<p>Essere in grado di utilizzare gli strumenti del sistema informativo a fini decisionali; formulare ipotesi, generalizzazioni, conclusioni e giudizi.</p>
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	
	<i>Motivazione</i>	

Metodi d'insegnamento	lezione frontale;
------------------------------	-------------------

	discussione in aula su argomenti di lezione; applicazione pratica su P.C.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, Codice Civile, T.U.I.R.

Tipologia delle prove di verifica	Scritte	orali
N° prove di verifica	2 per trimestre	2 per trimestre

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

N.B. Gli obiettivi contrassegnati con ** saranno completati entro fine anno scolastico, salvo accadimenti imprevisti

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: IL SISTEMA INFORMATIVO DI BILANCIO

La redazione del bilancio d'esercizio

- Il bilancio d'esercizio
- La normativa sul bilancio

La rielaborazione del bilancio

- L'interpretazione del bilancio
- Le analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- I margini di struttura patrimoniale
- Il Conto economico riclassificato

L'analisi per indici

- Gli indici di bilancio
- L'analisi patrimoniale : gli indici di struttura
- L'analisi finanziaria : gli indici di copertura e solvibilità
- L'analisi economica : gli indici di redditività

L'ANALISI PER FLUSSI

- Flussi finanziari e flussi economici
- Componenti monetari e non monetari del flusso della gestione reddituale
- Le fonti e gli impieghi
- Il rendiconto finanziario
- Le variazioni del Patrimonio circolante netto
- Il rendiconto delle variazioni del Patrimonio circolante netto (sez. I e sez. II)
- Il cash flow di periodo
- Il cash flow operativo
- Il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità

MODULO 2 : L'IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

LA DETERMINAZIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE

- Il concetto tributario di reddito d'impresa
- Principi tributari
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La base imponibile IRES e IRAP

MODULO 3 : STRATEGIE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LE SUE FASI

- Le strategie aziendali : la pianificazione strategica
- Le fasi della pianificazione strategica

LA CONTABILITÀ ANALITICO-GESTIONALE

- La contabilità gestionale
- La classificazione dei costi
- La variabilità dei costi
- L'analisi costi-volumi-risultati: break even analysis e diagramma di redditività
- Le configurazioni di costo
- L'oggetto di calcolo dei costi
- I metodi di imputazione dei costi
- La contabilità gestionale direct costing
- La contabilità gestionale full costing
- L'Activity based costing

PROGRAMMAZIONE, BUSINESS PLAN, BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE

- La programmazione della gestione: il business plan

- I preventivi d'impianto
- Il controllo di gestione e il budget
- Il budget d'esercizio e la sua articolazione funzionale
- I budget settoriali : delle vendite, della produzione, dei costi diretti, del costo industriale,
- del risultato economico lordo, economico
- Controllo budgetario: l'analisi degli scostamenti dei costi e dei ricavi

MODULO 4: LA GESTIONE FINANZIARIA DELL'IMPRESA

IL FABBISOGNO FINANZIARIO DELL'IMPRESA E LA RELATIVA COPERTURA

- Le fonti di finanziamento
- Le forme di investimento
- Correlazione tra investimenti e finanziamenti.
- Strumenti di finanziamento a medio-lungo termine e a breve termine

MODULO 5: POLITICHE DI MERCATO E PIANI DI MARKETING AZIENDALI

PIANIFICAZIONE DI MARKETING

Cenni al piano di marketing

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Matematica **Classe: 5^a D** **A.S. 2014/2015**

Docente: Prof. Rosaria Ranzo

Libri di testo adottati: Baroncini, Manfredi, Fabbri

Lineamenti Math rosso Ed. Ghisetti e Corvi volumi 4 e 5

Altri sussidi didattici: Appunti, fotocopie

RELAZIONE SINTETICA

La classe, affidata alla docente ad inizio anno scolastico, ha alternato periodi di partecipazione più attiva e proficua ad altri di impegno approssimativo e di scarsa attenzione. Notevole il lavoro di recupero, che è stato effettuato, in alcuni casi, con una trattazione ex novo completa ed organica di unità didattiche del secondo, terzo e quarto anno (vedi programma allegato alla voce U.D. 0) ed ha impegnato tutto il primo trimestre e parte del secondo, rivelandosi particolarmente arduo a causa dell'esiguo impegno degli alunni nel lavoro da svolgere a casa e della non sempre costante partecipazione alle lezioni. Il lavoro di recupero e l'avvicinarsi dell'esame di stato hanno permesso comunque di raggiungere livelli mediamente sufficienti, anche se alcuni allievi si affidano ancora ad un metodo di lavoro mnemonico e superficiale.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Calcolo infinitesimale, studio di semplici funzioni, principali funzioni economiche Disequazioni e sistemi di disequazioni in due variabili Campo di esistenza di funzioni in due variabili Risoluzione di problemi di scelta in condizione di certezza
	<i>Competenze</i>	Analisi di problemi di natura economica e verifica della validità di un modello matematico
	<i>Capacità</i>	Elaborazione di semplici modelli matematici che traducono situazioni economiche
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Studio di funzioni più complesse; Derivate parziali, massimi e minimi di funzioni in due variabili
	<i>Motivazione</i>	Recupero di U.D. del secondo, terzo e quarto anno

Metodi	Lezione frontale, lavori di gruppo, esercitazioni guidate
---------------	---

d'insegnamento	
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, appunti, fotocopie

Tipologia delle prove di verifica	scritte	orali
N° prove di verifica per trimestre	2	1

PROGRAMMA SVOLTO

U. D. 0 (di recupero)

Equazioni di secondo grado

Richiami di geometria analitica

Retta

Parabola

Funzione esponenziale

Funzione logaritmica

Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche

Funzioni in una sola variabile

Definizione di funzione

Dominio di una funzione

Continuità di una funzione

Limiti

Derivate

Crescenza e decrescenza

Massimi e minimi

Asintoti verticali, orizzontali ed obliqui

Concavità e flessi a tangente orizzontale

Studio di semplici funzioni intere e fratte

U.D. 1 L'economia e le funzioni di una variabile

La funzione della domanda:

Modello lineare

Modello parabolico

Modello iperbolico

Modello esponenziale

La funzione di vendita

Elasticità della domanda

Coefficiente di elasticità

Coefficiente di elasticità puntuale

Domanda anelastica, elastica e rigida

Offerta di un bene

Modello lineare

Prezzo di equilibrio

Mutamento di equilibrio

U.D. 2 La funzione del costo

Costo fisso, costo variabile, costo totale

Funzione costi di primo grado

Funzione costi di secondo grado

Costo medio di produzione nel caso di costo totale lineare e di secondo grado

U.D 3

La funzione ricavo

Il ricavo in un mercato di concorrenza perfetta

Il ricavo in un mercato monopolistico

U.D. 4

La funzione del profitto

Break even point

U.D. 5

Disequazioni lineari in due incognite

Disequazioni non lineari in due incognite

Sistemi di disequazioni in due incognite

U.D. 6

I problemi di scelta in condizioni di certezza:

La ricerca operativa e le sue fasi

Funzioni obiettivo :

retta (break even point)

parabola (con soli vincoli di segno)

parabola (con vincoli di segno e tecnici)

Scelta tra più alternative:

Problemi di massimo e minimo con scelta tra funzioni lineari

Problemi di scelta fra funzioni di tipo diverso : retta-parabola

Cenni di programmazione lineare : Metodo grafico

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: DIRITTO **Classe:** 5^a D **A.S.** 2014/2015

Docente: Prof. Germana Iannelli

Libri di testo adottati: Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco “ Diritto per il quinto anno “ Ed. Le Monnier scuola

Altri sussidi didattici: Appunti forniti dalla docente, testo della Costituzione italiana

RELAZIONE SINTETICA

La classe, formata da 15 alunni, ha sempre mostrato nella sua interezza un comportamento corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica, distinguendosi sia per la capacità di interagire positivamente con i docenti, sia per l'attitudine alla costruzione di un proficuo rapporto di solidarietà reciproca. Per ciò che concerne il rendimento scolastico, la situazione degli alunni non si presenta omogenea: in relazione alla situazione di partenza e al possesso dei prerequisiti minimi della disciplina, è presente all'interno del gruppo – classe un ristretto nucleo di alunni in grado di leggere e comprendere il libro di testo, di utilizzare in modo organico le conoscenze acquisite, di effettuare processi di analisi e sintesi, di avvalersi in modo appropriato del linguaggio specifico della disciplina. Tali alunni sono apparsi inoltre interessati alle tematiche affrontate e motivati all'approfondimento critico delle proprie conoscenze. Un secondo gruppo di alunni, ha raggiunto un rendimento sufficiente o poco più che sufficiente, in taluni casi a causa di un metodo di studio orientato alla memorizzazione di dati e nozioni più che al loro approfondimento critico, in altri casi per una modesta motivazione alla partecipazione in classe e per un impegno domestico discontinuo. Le strategie adottate sono state quindi differenziate in relazione ai diversi bisogni dei discenti: in linea generale, si è cercato di recuperare e potenziare le conoscenze e competenze pregresse, di sollecitare e motivare gli alunni ad un impegno costante, di strutturare un corretto metodo di lavoro che privilegiasse la comprensione critica dei concetti piuttosto che la loro memorizzazione, di stimolare gli allievi all'effettuazione di approfondimenti e collegamenti, sia tra le due discipline affini del diritto e della scienza delle

finanze, sia con altre discipline come l'economia aziendale e la storia. Come spesso accade, l'intenso lavoro svolto non ha avuto le medesime ricadute positive per la totalità degli alunni.

Obiettivi Raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Assimilazione di dati, fatti, metodi e processi, modelli, strutture e classificazioni relativi agli istituti giuridici del diritto pubblico, in conformità a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico
	<i>Competenze</i>	Saper usare le conoscenze acquisite per eseguire compiti e risolvere situazioni problematiche note. Saper usare correttamente semplici (in taluni casi complesse) conoscenze, saper effettuare un processo di analisi e sintesi, individuando relazioni significative di un testo o problema ed effettuando sintesi in modo semplice (in taluni casi in modo efficace e completo)
	<i>Capacità</i>	Saper rielaborare criticamente determinate conoscenze e competenze applicandole in situazioni nuove
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Alcuni alunni hanno raggiunto in modo appena sufficiente gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, competenze e capacità.
	<i>Motivazione</i>	Il differente livello nel raggiungimento degli obiettivi è dovuto a lacune pregresse e ad impegno e partecipazione non sempre adeguati

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale; tale metodo è servito come base di partenza per un continuo dialogo educativo docente-discenti che, privilegiando il metodo induttivo, ha avuto inizio dalla lettura ed analisi della realtà, ed ha successivamente condotto gli alunni alla interpretazione e rielaborazione di concetti giuridici.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo; mappe concettuali; appunti forniti dalla docente; testo della Costituzione italiana

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche orali
--	-----------------

N° prove di verifica	due per trimestre
----------------------	-------------------

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento
Corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare

PROGRAMMA SVOLTO

LA NASCITA DELLA COSTITUZIONE

La rifondazione dello Stato dopo il fascismo

La " tregua istituzionale" ed il referendum istituzionale

Il compromesso tra le forze politiche

La condizione di successo dell'Assemblea costituente

La struttura della Costituzione

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

La democrazia

I diritti di libertà

Il principio di uguaglianza

L'internazionalismo

I DIRITTI INDIVIDUALI DI LIBERTA'

I diritti di libertà fisica: lettura e commento dell'art. 13 Cost.

I DIRITTI SOCIALI

Origine e natura dei diritti sociali

Il diritto alla salute: lettura e commento dell'art. 32 Cost.

I diritti economici in generale

I diritti dei lavoratori: lettura e commento dell'art. 36 Cost.

I DOVERI

Il dovere di difesa della Patria

Il dovere tributario

Il dovere di fedeltà allo Stato

I PRINCIPI DELLA FORMA DI GOVERNO

I caratteri generali della forma di governo

La separazione dei poteri

La rappresentanza e il diritto di voto: lettura e commento dell'art. 48 Cost.

Il sistema parlamentare

Il regime dei partiti

IL PARLAMENTO

Il bicameralismo

La legislatura

La posizione dei parlamentari: rappresentanza politica e garanzie

L'organizzazione interna delle Camere

La legislazione ordinaria

La legislazione costituzionale

IL GOVERNO

Aspetti generali

La formazione del Governo

Il rapporto di fiducia

Le crisi di Governo

La struttura e i poteri del Governo

I poteri legislativi: Il decreto legislativo delegato e il decreto-legge

I poteri regolamentari: i regolamenti esecutivi

I GIUDICI E LA FUNZIONE GIURISDIZIONALE

I giudici e la giurisdizione

Magistrature ordinarie e speciali

La soggezione dei giudici solo alla legge e il Consiglio Superiore della Magistratura

L'indipendenza dei giudici

I caratteri della giurisdizione

Gli organi giudiziari e i gradi del giudizio

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Caratteri generali

La politicità delle funzioni presidenziali

Elezione, durata in carica, supplenza

I poteri di garanzia

I poteri di rappresentanza nazionale

LA CORTE COSTITUZIONALE

La giustizia costituzionale in generale

Struttura e funzionamento della Corte costituzionale

Il giudizio sulla costituzionalità delle leggi

I conflitti costituzionali

Il referendum abrogativo e il controllo sulla sua ammissibilità

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

La funzione amministrativa

I compiti amministrativi dello Stato

I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione

Pubblica Amministrazione e normativa ordinaria

L'organizzazione amministrativa

Il Governo

Le Autorità indipendenti

Il Consiglio di Stato

La Corte dei conti

I soggetti del diritto amministrativo

GLI ATTI AMMINISTRATIVI

Generalità

I provvedimenti

Diversi tipi di provvedimenti

Il procedimento amministrativo

Validità ed efficacia degli atti amministrativi

Vizi di legittimità e vizi di merito

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: SCIENZA DELLE FINANZE **Classe:** 5 D **A.S.** 2014/2015

Docente: Prof. GERMANA IANNELLI

Libri di testo adottati: Balestrino -De Rosa -Gallo -Pierro “Le basi dell’Economia pubblica e del diritto tributario“ Ed. Simone per la scuola

Altri sussidi didattici: Appunti forniti dalla docente. Costituzione italiana

RELAZIONE SINTETICA

La classe, formata da 15 alunni, ha sempre mostrato nella sua interezza un comportamento corretto e rispettoso delle regole della vita scolastica, distinguendosi sia per la capacità di interagire positivamente con i docenti, sia per l’attitudine alla costruzione di un proficuo rapporto di solidarietà reciproca. Per ciò che concerne il rendimento scolastico, la situazione degli alunni non si presenta omogenea: in relazione alla situazione di partenza e al possesso dei prerequisiti minimi della disciplina, è presente all’interno del gruppo – classe un ristretto nucleo di alunni in grado di leggere e comprendere il libro di testo, di utilizzare in modo organico le conoscenze acquisite, di effettuare processi di analisi e sintesi, di utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina. Tali alunni sono apparsi inoltre interessati alle tematiche affrontate e motivati all’approfondimento critico delle proprie conoscenze. Un secondo gruppo di alunni, ha raggiunto un rendimento sufficiente o poco più che sufficiente, in taluni casi a causa di un metodo di studio orientato alla memorizzazione di dati e nozioni più che al loro approfondimento critico, in altri casi per una motivazione alla partecipazione in classe ed all’impegno domestico talvolta discontinui. Le strategie adottate sono state quindi differenziate in relazione ai diversi bisogni dei discenti: in linea generale, si è cercato di recuperare e potenziare le conoscenze e competenze pregresse, di sollecitare e motivare gli alunni ad un impegno costante, di strutturare un corretto metodo di lavoro che privilegiasse la comprensione critica dei concetti piuttosto che la loro memorizzazione, di stimolare gli allievi all’effettuazione di approfondimenti e collegamenti, sia tra le due discipline affini del diritto e della scienza delle finanze, sia con altre discipline come l’economia aziendale, la geografia economica e la storia. Come spesso accade, l’intenso lavoro svolto non ha avuto le medesime ricadute positive per la totalità degli alunni.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Assimilazione di dati, fatti, metodi e processi, modelli, strutture e classificazioni relativi ai fenomeni dell'attività finanziaria pubblica, in conformità a quanto programmato all'inizio dell'anno scolastico
	<i>Competenze</i>	Saper usare le conoscenze acquisite per eseguire compiti e risolvere situazioni problematiche note. Saper usare correttamente semplici (in taluni casi complesse) conoscenze, saper effettuare un processo di analisi e sintesi, individuando relazioni significative di un testo o problema ed effettuando sintesi in modo semplice (in taluni casi in modo efficace e completo)
	<i>Capacità</i>	Saper rielaborare criticamente determinate conoscenze e competenze applicandole in situazioni nuove
Obiettivi programmati e non conseguiti	<i>Specificazione</i>	Non tutti gli alunni hanno raggiunto nella stessa misura gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, competenze e capacità.
	<i>Motivazione</i>	Il raggiungimento degli obiettivi in modo appena sufficiente da parte di alcuni allievi è dovuto a lacune pregresse e ad impegno e partecipazione non sempre adeguati

Metodi d'insegnamento	Lezione frontale; tale metodo è servito come base di partenza per un continuo dialogo educativo docente-discenti che privilegiando il metodo induttivo, ha avuto inizio dalla lettura ed analisi della realtà, ed ha successivamente condotto gli alunni alla interpretazione e rielaborazione di concetti finanziari ed economici.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo; mappe concettuali; appunti forniti dalla docente; testo della Costituzione italiana

Tipologia delle prove di verifica	Verifiche orali	
N° prove di verifica	Due per trimestre	

Eventuali attività integrative o extrascolastiche svolte a supporto e/o potenziamento

Corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: LA FINANZA PUBBLICA

LEZIONE 1 : L'ATTIVITA' FINANZIARIA PUBBLICA

- 1) Economia pubblica o scienza delle finanze?
- 2) Bisogni pubblici e beni pubblici
- 3) Obiettivi della finanza pubblica

LEZIONE 2: TEORIE SUL RUOLO DELLA FINANZA PUBBLICA

- 1) Introduzione
- 2) Le teorie economiche
- 3) Le teorie politico-sociologiche
- 4) Evoluzione storica della finanza pubblica

MODULO 2 : L'ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO

LEZIONE 1: LE SPESE PUBBLICHE IN GENERALE

- 1) Nozione di spesa pubblica
- 2) Classificazione delle spese pubbliche
- 3) Spesa pubblica e sviluppo del reddito
- 4) Gli effetti economici della spesa pubblica
- 5) Le cause dell'espansione tendenziale della spesa pubblica
- 6) Il controllo di efficienza della spesa pubblica

LEZIONE 2 : LE SPESE PUBBLICHE: LA SICUREZZA SOCIALE

- 1) La sicurezza sociale, l'assistenza sociale e la previdenza sociale
- 2) Il finanziamento della sicurezza sociale
- 3) Gli effetti economici della sicurezza sociale
- 4) L'assistenza sociale in Italia

- 5) La previdenza sociale in Italia
- 6) Il sistema pensionistico
- 7) Gli ammortizzatori sociali
- 8) L'assistenza sanitaria
- 9) L'assistenza sanitaria in Italia: il servizio sanitario nazionale

LEZIONE 3: LE ENTRATE PUBBLICHE IN GENERALE

- 1) Nozione e classificazione
- 2) Entrate originarie
- 3) Entrate derivate
- 4) Pressione fiscale, tributaria e finanziaria

LEZIONE 4: LE ENTRATE PUBBLICHE: LE IMPRESE PUBBLICHE

- 1) Perché lo Stato diventa imprenditore
- 2) Le forme di gestione delle imprese pubbliche: le aziende autonome, gli enti pubblici economici, le partecipazioni statali
- 3) La privatizzazione e la fine dello Stato imprenditore

LEZIONE 5: LE ENTRATE PUBBLICHE: LE IMPOSTE

- 1) Gli elementi dell'imposta
- 2) Classificazione delle imposte
- 3) Imposte dirette e imposte indirette, imposte generali e speciali
- 4) Imposte personali e imposte reali
- 5) Imposte proporzionali, regressive e progressive

LEZIONE 6: LE ENTRATE PUBBLICHE: IMPOSTA STRAORDINARIA E DEBITO PUBBLICO

- 1) Introduzione
- 2) Imposta straordinaria
- 3) Debito pubblico
- 4) Classificazione e forme dei prestiti pubblici
- 5) Debito fluttuante, redimibile e consolidato
- 6) La scelta fra il debito pubblico e l'imposta straordinaria
- 7) Il problema del debito pubblico in Italia

MODULO 3: IL BILANCIO DELLO STATO

LEZIONE 1: PROFILI GENERALI DEL BILANCIO DELLO STATO E POLITICHE DI

BILANCIO

- 1) Introduzione
- 2) Il bilancio dello Stato: definizione e classificazioni
- 3) Le funzioni del bilancio
- 4) I principi del bilancio
- 5) Le teorie sul bilancio dello Stato
- 6) Le politiche di bilancio

LEZIONE 2: IL BILANCIO DELLO STATO IN ITALIA

- 1) Introduzione
- 2) La Costituzione e il principio del pareggio di bilancio
- 3) La legge 31/12/2009 n. 196, il ciclo del bilancio e il principio della programmazione
- 4) I rapporti con l'Unione europea in tema di finanza pubblica: il Programma di stabilità e il Programma nazionale di riforma
- 5) Il Documento di economia e finanza
- 6) La manovra di finanza pubblica
- 7) la legge di stabilità
- 8) Il bilancio annuale di previsione
- 9) Il bilancio pluriennale di previsione
- 10) Variazioni di bilancio
- 11) Fondi di riserva e fondi speciali
- 12) I residui
- 13) Il rendiconto generale dello Stato

MODULO 4 : I PRINCIPI E GLI EFFETTI DELL'IMPOSIZIONE FISCALE

LEZIONE 1: PRINCIPI GIURIDICI E AMMINISTRATIVI DELLE IMPOSTE

- 1) La ripartizione del carico tributario
- 2) La discriminazione qualitativa e quantitativa dei redditi
- 3) I principi giuridici delle imposte
- 4) Generalità e uniformità dell'imposta
- 5) I principi tecnico-amministrativi delle imposte

LEZIONE 2 : EFFETTI MICROECONOMICI DELLE IMPOSTE

- 1) Gli effetti delle imposte in generale
- 2) Cenni all'evasione, erosione, elisione, elusione, traslazione dell'imposta

SCHEDA INFORMATIVA PER DISCIPLINA

Materia: Scienze motorie Classe: 5 D A.S. 2014/15

Docente: Prof.ssa Gusman Carmela

Libro di testo adottato: Del Nista-Parker Nuovo praticamente sport

Altri sussidi didattici: Attrezzi in dotazione alla palestra, siti web

RELAZIONE SINTETICA

La classe ha sempre mostrato un sincero interesse ed attenzione sia verso le norme fissate per il sereno svolgimento della lezione sia verso gli argomenti in programma. La maggior parte ha evidenziato un buon gradimento per le attività proposte, in particolare per i grandi giochi sportivi, le attività espressive ed il fitness. Gli alunni sono stati coinvolti, a seconda delle opportunità e degli spunti offerti da avvenimenti sportivi accaduti nonché dei temi affrontati nelle altre discipline, nella discussione e riflessione su argomenti teorici e di attualità sportiva. Una buona parte degli alunni, dotati di un discreto patrimonio di esperienze psicomotorie e sportive, ha sviluppato un buon grado di autonomia operativa e di capacità di autovalutazione. Tutti hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. Il profitto finale, a conclusione del corso di studi, è quasi buono per la maggior parte della classe, alcuni alunni hanno conseguito risultati di eccellenza.

Obiettivi raggiunti	<i>Conoscenze</i>	Tecnica dei fondamentali individuali e di squadra della pallavolo; tecnica degli esercizi di stretching e tonificazione; fondamenti di anatomia-fisiologia dello sforzo; nozioni di pronto soccorso; nozioni di scienza dell'alimentazione; aspetti socio-culturali e salutistici dello sport; basi teoriche del movimento.
	<i>Competenze</i>	Saper individuare le problematiche legate alla propria fisicità ed applicare le conoscenze acquisite per farvi fronte. Saper individuare gli elementi tecnico-tattici nell'ambito della pallavolo e/o del basket. Saper riconoscere gli aspetti negativi del proprio stile di vita (cattive abitudini alimentari, dipendenze, sedentarietà, ecc.).
	<i>Capacità</i>	Saper ricoprire i vari ruoli (anche arbitraggio) in una partita di pallavolo. Saper strutturare in linee generali un programma personalizzato di fitness relativamente alle capacità condizionali VARF. Essere in grado di individuare le azioni positive per migliorare il proprio stile di vita.

Es. preatletici anche a coppie dalle varie stazioni.

Es. di rilassamento.

Es. di allungamento (stretching) e di mobilizzazione articolare attiva e passiva.

Es. di pliometria.

Es. dalle varie stazioni con piccoli e grandi attrezzi per lo sviluppo delle capacità condizionali (velocità, agilità, forza e resistenza).

Step, zumba e social dance: coreografie.

Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra (ricezione a 5 con alzatore al centro, a 5 con cambio d'ala, tattica dell'attacco, muro e copertura del muro, tattica del servizio, ecc.).

Interpretazione personale di diversi ruoli (insegnante, arbitro, giocatore, organizzatore).

Atletica: tecnica dei salti, dei lanci, del cambio della staffetta.

Contenuti teorici:

Pronto soccorso: BLS

L'allenamento.

Capacità condizionali e coordinative.

Norme generali di igiene ed educazione sanitaria, anche nell'ambito della prevenzione alle dipendenze.

Igiene dell'alimentazione.

Cenni di storia dello sport e dell'ed. fisica: breve storia delle Olimpiadi, l'ed. fisica durante il fascismo, l'escursionismo sui sentieri della I Guerra Mondiale.

Norme tecnico-tattiche e regolamenti tecnici relativi alla pallavolo e all'atletica.